

PIACENZA - Alberto Gallerati è un nome, una garanzia, anche un investimento nella pittura piacentina. Perché? Ha alle spalle oltre 40 anni di intensa attività, è anche scultore, ha attraversato vari generi, convinto illustri critici, conquistato galleristi famosi... E *Appunti di un viandante*, ultima sua personale che verrà inaugurata oggi alle 17.30 alla Galleria delle Visioni, in via Calzolari 80, raccoglie l'ultima produzione.

Per comodità, necessità, convenienza... critici e storici dell'arte l'hanno via via etichet-

## Gallerati, appunti di un viandante in mostra alla Galleria delle Visioni

tato come surrealista, post-surrealista, narratore o l'hanno avvicinato al Fantastico ma Gallerati è essenzialmente un infaticabile affabulatore. La sua pittura semplice, lineare, all'apparenza facilmente decrittibile, in realtà ci accompagna ineffabilmente in mondi paralleli, in un quotidiano dominato da

contraddizioni, dubbi e sempre col desiderio di fuggire, realizzare imprese impossibili. E' quello che il pubblico chiede oggi alla pittura: alternative al reale, aperture verso mondo perfettibili, universi immaginari dove tutto può essere comico, inverosimile ma credibile. Nei dipinti in mostra fino al

"Fragili sostegni della storia dell'arte" di Alberto Gallerati alla Galleria delle Visioni



13 maggio Gallerati prosegue il suo viaggio fra personaggi strani e quasi felliniani, ambienti

proporzionalmente alterati, atmosfere sognanti. Cosa vuol dimostrare? Semplicemente che

la pittura è ancora gloriosa attività manuale, che il pittore deve demiurgicamente porsi come punto di riferimento artistico ed inventare nuovi spazi visivi e psicologici, che l'arte contemporanea è spesso incomprensibile forzatura.

Dopo l'ottimo esordio con la collettiva *Figurazione* che ha riunito affermati pittori piacentini e non esperti nel figurativo, la neonata Galleria delle Visioni ha con Gallerati una notevole occasione artistica e culturale.

Fabio Bianchi

# Alle origini della scrittura

## I 150 del "Gioia": mostra e conferenza

### RASSEGNA TEATRALE

#### Dialetto: la "Gari" a Podenzano

PODENZANO - (np) Sta volgendo al termine la stagione invernale della rassegna dialettale del teatro "Don Bosco" di Podenzano promossa dal circolo Anspi con il patrocinio del Comune.

Questa sera alle 21 tornerà sulla scena del teatro podenzano la Filodrammatica Gari "Giancarlo Battini" di Podenzano con due atti unici: *Amur e superstition* e *L'è andè mal*, entrambi per la regia di Mariangela Zilocchi. Si alterneranno una decina di personaggi e interpreti. *Amur e superstition*, ambientata a Podenzano ai giorni nostri, è la storia di una famiglia in cui il padre, con il vizio della bottiglia, fa i trasporti funebri insieme al cognato, e in cui la figlia è innamorata del figlio di un chirurgo il quale ha una particolarità, è superstizioso. Al momento della presentazione dei due fidanzati alle rispettive famiglie, il figlio del chirurgo invita i futuri suoceri a non manifestare subito la loro professione, proprio per la superstizione del genitore. La professione viene però svelata dallo stesso titolare in un momento, particolarmente comico, in cui la lucidità mentale è minima a causa dei fumi dell'alcol. *L'è andè mal* racconta invece la storia di una famiglia in cui il marito, abituato a lasciare la "quindicina" alla moglie, una sera ne nasconde una parte sotto il cappello per poterli spendere con l'amico a bere. I due atti unici saranno intervallati da poesie dialettali e da un monologo di Egidio Carella recitato da Giovanni Bellocchi: *Du ombra*. Un testo non comico in cui chi recita ricorda, davanti alla foto della moglie deceduta, il momento in cui il figlio è stato ucciso dai tedeschi. Un richiamo, in vista delle celebrazioni del 25 aprile, a rifuggire ogni forma di violenza.

PIACENZA - Una tastiera, quella di un computer, assolutamente muta cioè priva delle indicazioni alfabetiche; ad ogni tasto corrisponde un segnale colorato o in bianco e nero a cui si può attribuire un significato o forse no. Il segnale si proietta su un piano che costituisce la sola parte illuminata di una stanza altrimenti buia, all'ingresso del liceo "Gioia". Le celebrazioni per i 150 anni del classico iniziano proprio da lì, dalla videoinstallazione firmata da Max Casaroli, Federico Pecoraro e Livio Di Micele (visitabile ogni sabato dalle 9 alle 12.30 fino all'8 maggio); e da lì incomincia anche il percorso dedicato alla nascita e alla storia della scrittura che è oggetto anche di una mostra, intitolata *Da Toth al computer - Scritture*, allestita nei corridoi del liceo.

«Si dà spesso oggi per scontata, fra tante cose importanti, anche la scrittura», hanno notato Davide Astori dell'università di Parma e Raffaella Barbierato della biblioteca statale di Cremona, che saranno anche i pro-



tagonisti di un paio di incontri inseriti nel calendario delle celebrazioni dell'anniversario del "Gioia": una constatazione, la loro, che emerge chiaramente quando si entra in contatto con la videoinstallazione dei tre piacentini e ci si trova davanti ad una tastiera che da sola non rappresenta nulla. Il significato dei tasti è tutto nelle lettere che l'uomo gli attribuisce o nei segnali che vengono emessi ma che necessitano di una codifica. Parlare di scrittura oggi signifi-



A sinistra Mario Negri, ordinario di Glottologia, che ha tenuto la conferenza di ieri mattina. Sopra la mostra allestita al "Gioia". A destra dall'alto l'installazione di Casaroli e Pecoraro e gli studenti del liceo (foto Franzini)



ca recuperare e rivalorizzare uno strumento che sa vincere il tempo e lo spazio e che ha segnato l'entrata dell'umanità nella storia, assumendo già nel mito (da Toth, il "signore delle parole divine" scriba di Ra' alle più diverse forme di scrittura) quella sacralità che da subito l'ha connotata: per questo il "Gioia" ha deciso di inserire nell'ambito delle celebrazioni dei suoi 150 anni un percorso dedicato alla storia della scrittura che rappresenta anche una delle anime della scuo-

la, quella incentrata sul linguaggio e sulla comunicazione. Lo ha confermato anche la preside Gianna Arvedi intervenuta all'inizio dell'incontro, svoltosi in sede, con Mario Negri, ordinario di Glottologia, prorettore dello Iulm di Milano e titolare del corso "Antropologia della scrittura": «L'interesse per la scrittura costituisce una delle anime del nostro storico liceo» ha spiegato la preside prima dell'intervento di Negri, presentato dal docente Astori.

«E l'uomo imparò a scrivere»: questo il titolo del primo appuntamento svoltosi ieri mattina, insieme all'inaugurazione della mostra. «Dall'alfabeto greco derivano quello ebraico-latino, ma anche il rumico ed il cirillico», ha spiegato Negri, che ha tracciato la storia della scrittura a partire dalle prime testimonianze risalenti a più di 5mila anni fa in bassa Mesopotamia con riferimenti all'economia dell'epoca e alla letteratura a partire da Omero.

Betty Paraboschi

# Il valore della conoscenza storica: studenti a confronto

## Alla nona edizione del Forum della filosofia primi classificati il liceo "Gioia" e quello di Luino

PIACENZA - In che senso la conoscenza storica può essere scientifica e in che misura i suoi risultati possono dirsi "obiettivi"? In cosa consiste la spiegazione storica e quale significato ha il concetto di "causa" in ambito storiografico? Ma soprattutto, quale valore può avere la conoscenza storica per l'uomo contemporaneo? A questi interrogativi hanno cercato di rispondere le 14 delegazioni di alcune scuole del Nord Italia che ieri hanno partecipato alla prima fase del Forum di filosofia organizzato dai licei "Gioia" di Piacenza, "Torricelli" di Faenza e "Scacchi" di Bari: l'iniziativa, che si è svolta nella sede del "Gioia", giunge alla nona edizione.

«Nei forum precedenti avevamo trattato il tema della democrazia, quello della globalizzazione, degli sviluppi della ricerca scientifica e tecnologica,



Sopra studenti impegnati al Forum di filosofia e il pubblico con la giuria (foto Franzini)

persino dell'amore», ha spiegato il docente referente Francesco Faello. «Quest'anno invece abbiamo deciso di affrontare il problema della conoscenza storica legato all'obiettività». I partecipanti, provenienti dalle province di Bergamo, Parma, Brescia, Varese, Torino, Cuneo, Milano, Genova, Pavia e natu-



ralmente Piacenza, hanno sviluppato l'argomento con una ricerca che è stata oggetto di riflessione e confronto: ieri mattina i lavori delle delegazioni sono stati presentati alla giuria, composta dal professor Alberto Gromi, dal presidente dell'Istituto Storico della Resistenza Fabrizio Achilli e da Franco Pa-

ris, docente del liceo "Torricelli" di Faenza; al pomeriggio è seguito un dibattito fra gli studenti, che si è concluso con la nomina delle due delegazioni vincitrici. Sono il liceo "Gioia" di Piacenza e il liceo scientifico "Sereni" di Luino (Va) i primi classificati di questa fase del Forum di filosofia: a loro spett-

terà dunque il compito di partecipare alle finali dell'iniziativa, in programma a Faenza il prossimo 10 maggio.

«Non avevo mai partecipato come giurato al Forum della filosofia, per me è proprio la prima volta che affronto questa esperienza - ha rivelato Achilli - eppure sono rimasto favorevolmente colpito da questi ragazzi, dal loro impegno e dal grado di approfondimento delle problematiche che hanno dimostrato con le loro ricerche. Certo non mancano delle differenze sul livello e sul tipo di esposizione: c'è chi si è affidato al solo testo filosofico, chi ha preferito usufruire anche di mezzi multimediali ed artistici, come la pittura. Ma nel complesso un aspetto comune è emerso: la necessità di inquadrare l'utilità della storia è un problema sentito, molto caro ai giovani di oggi».

b. para.

**Notturna** **Privè**  
Dalle ore 23.00 **BAR NIGHT CLUB**  
Ingresso ris. ai soci **ITALIAN CORNER**  
**3x2**  
Aperto dal mer. alla dom. Corso Europa, 9 PC - Info e pren.: 338 7263389 - 339 6055033

Concessionaria per la pubblicità su "Libertà"  
**Altrimedia**  
PUBBLICITÀ  
Via Giarelli, 4/6 - Piacenza  
Servizio necrologie ☎ 0523/384999  
Uffici Commerciali ☎ 0523/384811 r.a.

**Divina Club**  
**SIAMO APERTI**  
Sexy Drink - Lap Dance  
Via Respiighi, 1 (traversa di Via Colombo) - PC info: 347.4861691  
Aperto dalle ore 21.00 fino alle ore 05.00 - Annuncio ris. ai soci - Chiuso DOMENICA

**BULLI PUPE** **EROTIC SHOW NO STOP**  
In un ambiente elegante e raffinato.  
Vi aspettano le nostre bellissime Show Girl.  
Si organizzano add. al celibato, compleanni ed eventi di ogni genere.  
Le sorprese continuano  
Castello Piro - via Centro Com. VERBENA - INFO: 0523.825082 - 338.8511440

**Monella**  
lap dance  
venerdì e sabato regaliamo 1 privè  
**Venerdì 14 maggio BRIGITE B**  
via Piacenza-Torino 8, Nivala - Antinofa (PC)  
0523 769332 - 333 42824167 - 335 89 29320 - 335 6324634  
www.monellalapdance.com